

Diventare sorgente

Venga, venga il tuo regno d'amore, vengano le creature al Creatore,
al Datore di ogni bene e sarà dissetata la tua sete, la mia sete. (Madre Ilia)



Canto

Alla Tua presenza...

1. Dio della nostra passione di vivere,
Dio della nostra passione di comunione,
Dio più grande del nostro cuore,
Dio della nostra passione di felicità,
2. tu che sai cosa passa negli uomini
di speranza e di dubbi,
sciocchezze, collera, piacere, incertezza,
tu, che ciò che non osiamo dire lo capisci subito,
e sai che l'uomo non può non ingannarsi,

insieme: tu ci hai perdonato
di essere come siamo,
gente con il cuore
pieno di indifferenza e di amore,
con occhi chiusi e parole
di pietra sulla bocca,
ci hai visitato per essere,
di nuovo e sempre, nostro Padre.

...adoriamo

E Lui dobbiamo ascoltare, Lui, il Maestro dolce e sapiente, che parla nel fondo dei cuori, che ci spinge a virtù, che ci fa comprendere che ovunque Egli è, là è la sua Croce, Croce dolce e soave a chi l'ama, Croce lieve a chi si fa aiutare a portarla. E questa ti mostra mentre lo contempli nel sacramento dell'Amore, questo Egli vuole dirti... (Madre Ilia)



Canto di adorazione

Dal Vangelo secondo Giovanni

[...]Gli replica la donna: «Signore, vedo che tu sei un profeta! I nostri padri hanno adorato su questo monte; voi invece dite che è a Gerusalemme il luogo in cui bisogna adorare». Gesù le dice: «Credimi, donna, viene l'ora in cui né su questo monte né a Gerusalemme adorerete il Padre. Voi adorate ciò che non conoscete, noi adoriamo ciò che conosciamo, perché la salvezza viene dai Giudei. Ma viene l'ora – ed è questa – in cui i veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e verità: così infatti il Padre vuole che siano quelli che lo adorano. Dio è spirito, e quelli che lo adorano devono adorare in spirito e verità». Gli rispose la donna: «So che deve venire il Messia, chiamato Cristo: quando egli verrà, ci annuncerà ogni cosa». Le dice Gesù: «Sono io, che parlo con te».

Il Padre cerca adoratori... cioè vuole, ha bisogno, desidera adoratori, gente che abbia sete di Lui, che sieda al muretto del pozzo e beva ogni sua parola: *io ti darò un'acqua che diventa in te sorgente che zampilla per sempre*. Ti darò la mia vita che non è possesso, che non puoi contenere, che dilaga in fecondità, perché una vita che non si comunica, che non va verso altri è una vita mancata. E l'acqua diventa sorgente. In principio è il dono. La fine della sete non è bere a sazietà, ma diventare fontana per altri, dissetare altri, farsi sorgente per i loro bisogni, per la loro arsura.

Diventare sorgente, bellissimo impegno: diventarlo con il gesto e la parola, con l'accoglienza e il grido di giustizia, con l'ascolto e con il pianto.

Preghiamo insieme

Insegnaci a lottare,
e ripeti il tuo Vangelo,
e allora saremo uomini
liberi per te e per i fratelli,
liberi e sicuri, nell'attesa operosa

che fiorisca la speranza della terra
e venga e rimanga fra noi
il nostro Salvatore Gesù Cristo.
Perché, o Padre, tuo è il Regno,
tua la potenza e la gloria nei secoli. Amen

Canto finale